
Comune di Calvignano

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2022/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2022	2023	2024
Abitanti al 31.12	108	110	108

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Con Decreto del Presidente della Repubblica emesso in data 15 marzo 2024 è stato sciolto il Consiglio Comunale del Comune di Calvignano a seguito del decesso del Sindaco Marco Casarini.

Componente	Ruolo
Doria Andrea -	Vice Sindaco
Saviotti Maurizio	Consigliere
Vicini Alessandra	Consigliere
Maggi Alessandra	Consigliere
Albertocchi Claudio	Consigliere
Cattaneo Francesco	Consigliere
Sinibaldi Fabio	Consigliere

Consiglieri dimessi oppure deceduti nel corso del mandato:

Casarini Marco – Sindaco – Deceduto

De Girolamo Barbara - Consigliere – Dimissionaria

Gallo Davide Rocco – Consigliere – Dimissionario

Percaccioli Michelina – Consigliere – Dimissionaria

Omodeo Zorini Luca – Consigliere – Dimissionario

Scavazza Patrizia – Consigliere - Dimissionaria

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

PREMESSO che

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "e dell'articolo 18 della l.r. 27 giugno 2008, n. 19, approvando lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di tutte le funzioni fondamentali di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e s.m.i, nonché dei servizi "valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità" mediante costituzione di ufficio unico conferite da parte dei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella; di conseguenza tutto il personale è stato trasferito all'Unione e quindi il bilancio comunale non presenta spese di personale se non i trasferimenti all'Unione stessa;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 23 del 26/11/2021 è stato disposto l'ingresso nell'Unione del Comune di Calvignano e con successiva deliberazione n. 30 del 19/12/2021 sono state recepite le competenze conferite dal Comune di Calvignano all'Unione Lombarda Borghi e Valli d'Oltrepò relativamente alle funzioni di cui alle lettere da A ad I ed L bis del comma 27 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 e ss.mm.ii. e con conseguente modifica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
- con decreto del Presidente dell'Unione n. 02 del 27/07/2023 sono stati nominati i responsabili di servizio dell'unione; ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa.
- Con decreto del Comune di Calvignano n. 2 del 24.06.2022 è stato nominato quale Responsabile del Servizio Demografico il sig. Gramegna Rossano.

Condizione giuridica dell'ente:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un

mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Nel corso delle annualità oggetto della presente relazione le criticità riscontrate a seguito della pandemia sono gradualmente rientrate anche attraverso i cospicui interventi intervenuti.

Deficitarietà strutturale

Nel periodo di riferimento il Comune di Calvignano non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%			
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa. Durante il mandato elettivo non sono state apportate modifiche allo Statuto Comunale e sono stati approvati i seguenti regolamenti:

Organo	Numero	Data	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	19	29/06/2022	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI TARI. ESAME ED APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	20	29/06/2022	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. ESAME ED APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	22	28/07/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATA
CC - Consiglio Comunale	4	26/04/2023	MODIFICA ART. 9 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - NUOVA IMU
CC - Consiglio Comunale	7	26/04/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONCESSIONE UTILIZZO STRADA COMUNALE VALLE CEVINO PER TEST VEICOLI AD USO SPORTIVO
CC - Consiglio Comunale	20	30/09/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' TELEMATICA

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale:

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nel periodo di riferimento, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto

- di stabilità];
- non è presente personale a tempo determinato;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.
- In accordo con l'unico dipendente dell'Ente non è mai stato attivato l'istituto della contrattazione decentrata.
- Nel corso del periodo di riferimento l'ente non ha proceduto ad assunzioni di personale sa tempo ineterminato, rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza ai sensi dell'art 33 comma 2, Dd.l.30/04/2019 N.3, convertito dalla Legge 28/06/2019 n.58.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

ANNO 2022:

INTERVENTO	IMPEGNATO
01.05.2 - 6.130 / 14.501 / 99 SPESE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	49.953,79
10.05.2 - 8.230 / 17.100 / 1 IMPLEMENTAZIONE DELL'IMPIANTO SEMAFORICO FINANZIATO CON CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO LEGGE 234 30/12/2021	9.625,80
10.05.2 - 8.230 / 17.150 / 1 MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITA' STRADALE CON CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA E FONDI PROPRI (DDS 22/11/2021 N.15838)	27.593,75
06.01.2 - 9.030 / 18.000 / 1 RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE RETROSTANTE LA CHIESA FINANZIATO DA CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO (L 126 DEL 13/10/2020)	82.984,20

ANNO 2023:

INTERVENTO	IMPEGNATO
03.02.2 - 5.930 / 5.931 / 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI(FINANZIATO CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	4.026,00
01.05.2 - 6.130 / 13.000 / 1 RECUPERO EX CANONICA CON BANDO DISTRETTI DEL COMMERCIO	11.651,00
01.05.2 - 6.130 / 14.501 / 99 SPESE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	49.396,21
10.05.2 - 8.230 / 17.000 / 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' FINANZIATI CON ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.921,00
10.05.2 - 8.230 / 17.110 / 1 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRADE E GIARDINI COMUNALI CON CONTRIBUTO MINISTERIALE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 14.01.2022)	4.998,36
10.05.2 - 8.230 / 17.120 / 1 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA COMUNALE VALLE CEVINO CON CONTRIBUTO MINISTERIALE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 20.01.2023)	82.412,35

ANNO 2024:

INTERVENTO	IMPEGNATO
01.05.2 - 6.130 / 13.000 / 1 ACQUISIZIONE UNITA' IMMOBILIARE EX CANONICA CON MUTUO CASSA DD.PP	50.000,00
01.05.2 - 6.130 / 13.000 / 3 RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE RESIDENZIALE (EX CANONICA) SITO IN VIA ROMA CON FONDI MINISTERIALI DECRETO CRESCITA	49.861,18
01.05.2 - 6.130 / 14.501 / 1 SPESE PER MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE(CON CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO Decreto 18 gennaio 2024)	57.358,30

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	0	0	0
<i>N. S.C.I.A.</i>	2	2	7
<i>N. C.I.L.A.</i>	2	1	1
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	25	25	20
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>			
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	0	0	0
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	0	0	0

Ciclo dei rifiuti: percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Annualità</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	38,98	27,83	37,00
<i>Raccolta differenziata</i>	18,98	16,14	11,00
<i>Percentuale racc.diff.</i>	48,69 %	57,99 %	29,73 %

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Annualità/attività</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	2	2	2
<i>N. Attività Artigianato</i>	1	1	1
<i>N. Attività servizi</i>	1	1	1
<i>N. Attività industria</i>	0	0	0
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	7	7	7

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 29.11.2005

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del

servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni”, a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Anno 2022:

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	4.628,93	15.207,36	19.836,29
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.712,07	5.624,64	7.336,71
TOTALE COSTI	6.341,00	20.832,00	27.173,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	2.650,04	5.434,90	8.084,94
Utenza domestica (2 componenti)	832,29	3.901,98	4.734,27
Utenza domestica (3 componenti)	750,14	3.449,07	4.199,21
Utenza domestica (4 componenti)	324,35	1.916,15	2.240,50
Utenza domestica (5 componenti)	72,12	505,17	577,29
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.628,94	15.207,27	19.836,21

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	870,92	2.922,40	3.793,32
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	78,22	265,59	343,81
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	762,91	2.436,86	3.199,77
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.712,05	5.624,85	7.336,90

TOTALE ENTRATE	6.340,99	20.832,12	27.173,11
-----------------------	-----------------	------------------	------------------

ANNO 2023:

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	4.574,18	16.373,17	20.947,35
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.691,82	6.055,83	7.747,65
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	6.266,00	22.429,00	28.695,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.009,21	2.467,84	3.477,05
Utenza domestica (2 componenti)	2.597,50	8.858,92	11.456,42
Utenza domestica (3 componenti)	569,32	2.847,51	3.416,83
Utenza domestica (4 componenti)	329,89	1.740,15	2.070,04
Utenza domestica (5 componenti)	68,25	458,77	527,02
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.574,17	16.373,19	20.947,36

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	781,08	2.847,22	3.628,30
Alberghi con ristorante	156,34	575,76	732,10
Alberghi senza ristorante	70,15	258,76	328,91
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	684,22	2.374,16	3.058,38
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.691,79	6.055,90	7.747,69
TOTALE GETTITO	6.265,96	22.429,09	28.695,05

ANNO 2024:

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	4.471,25	18.484,33	22.955,58
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.653,75	6.836,67	8.490,42
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	6.125,00	25.321,00	31.446,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.048,62	2.932,09	3.980,71
Utenza domestica (2 componenti)	2.479,36	9.915,35	12.394,71
Utenza domestica (3 componenti)	519,94	2.827,37	3.347,31
Utenza domestica (4 componenti)	357,04	2.303,78	2.660,82
Utenza domestica (5 componenti)	66,38	506,13	572,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.471,34	18.484,72	22.956,06

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	789,30	3.417,46	4.206,76
Alberghi con ristorante	102,13	444,95	547,08
Alberghi senza ristorante	70,89	309,34	380,23
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	691,43	2.664,90	3.356,33
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.653,75	6.836,65	8.490,40
TOTALE GETTITO	6.125,09	25.321,37	31.446,46

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	9.995,79	14.019,82	17.287,68

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

ALIQUOTA (%): 0,80
SOGLIA DI ESENZIONE PER I CONTRIBUENTI CON REDDITO COMPLESSIVO ANNUO IMPONIBILE PARI O INFERIORE A € 7.500,00;

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Calvignano sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

CUP	ANAGRAFICA PROGETTO	VALORE ECONOMICO
F61F22002790006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	23.147,00 €

F62F22000750006	AREA ESTERNA PARCO LUDICO*VIA ROMA*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA ESTERNA PROSPICENTE L'AREA LUDICA	50.000,00 €
F64H20000570001	MESSA IN SICUREZZA VALLATA COINVOLTA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO CON OPERE DI STABILIZZAZIONE VERSANTE*ROMA*PALIZZATE DI SOSTEGNO E DRENAGGI	100.000,00 €
F64H22001410006	STRADE COMUNALI*STRADE COMUNALI*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ANCHE MEDIANTE LA SOSTITUZIONE ED INCREMENTO DEI PUNTI LUCI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE-2023	50.000,00 €
F66D19000390001	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO APPARTAMENTI COMUNALI*VIA ROMA 7*OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00 €
F67H21005870001	INTERVENTI DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE NELLE AREE ESTERNE DEL COMPLESSO COMUNALE. RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI MEDIANTE REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE E PERCORSI APERTI AL PUBBLICO E RIQUALIFICAZIONE DEI PROSPETTI DEGLI EDIFICI*VIA ROMA. AREE ADIACENTI ALLA CHIESA*INTERVENTI DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE SULLE AREE ESTERNE DEL COMPLESSO COMUNALE	100.000,00 €
F61F22000070006	APP IO	9.963,00 €
F61F22000500006	ESPERIENZA DEL CITTADINO	79.922,00 €
F51F22011510006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00 €

F61C22000070006	ABILITAZIONE AL CLOUD	47.427,00 €
F61F22000080006	ADOZIONE SPID-CIE	14.000,00 €
F61F22000090006	PAGO PA	33.992,00 €
F62F24000170006	EDIFICIO PROPRIETA' COMUNALE E AREA ESTERNA - ANNO 2024	50.000,00 €

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione.

	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	466.403,34	472.074,02	492.951,49
T1: Spese correnti	219.357,86	184.303,07	240.321,94
T2: Spese in c/capitale	174.910,79	190.085,74	139.885,60
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	20.690,17	20.835,94	21.478,42
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	5.674,23	28.873,33
T7: Spese c/terzi	51.444,52	71.175,04	62.392,20
TOTALE GENERALE SPESE	466.403,34	472.074,02	492.951,49

	2022	2023	2024
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	23.413,33	0,00	25.062,00
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	298.016,05	128.243,82	84.807,38
ACCERTAMENTI	444.359,40	525.741,13	554.229,25
T1: Entrate correnti	93.926,33	103.514,93	110.588,29
T2: Trasferimenti correnti	100.302,69	93.832,84	132.643,84
T3: Entrate extratributarie	27.603,91	20.462,52	15.871,84
T4: Entrate in conto capitale	171.081,95	231.081,57	153.859,75
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	50.000,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	5.674,23	28.873,33
T9: Ente per conto terzi	51.444,52	71.175,04	62.392,20
TOTALE GENERALE ENTRATE	467.772,73	525.741,13	579.291,25

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	23.413,33	0,00	25.062,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	93.926,33	103.514,93	110.588,29
T2: Trasferimenti correnti	100.302,69	93.832,84	132.643,84
T3: Entrate extratributarie	27.603,91	20.462,52	15.871,84
T4: Entrate in c/capitale	171.081,95	231.081,57	153.859,75
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	392.914,88	448.891,86	412.963,72
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	50.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	5.674,23	28.873,33
T9: Entrate c/terzi	51.444,52	71.175,04	62.392,20
Totale entrate dell'esercizio	444.359,40	525.741,13	554.229,25
Entrate complessive	467.772,73	525.741,13	579.291,25
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	219.357,86	184.303,07	240.321,94
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	174.910,79	190.085,74	139.885,60

Relazione di fine mandato 2024

FPV c/capitale	0,00	0,00	25.000,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	394.268,65	374.388,81	405.207,54
T4: Rimborso prestiti	20.690,17	20.835,94	21.478,42
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	5.674,23	28.873,33
T7: Spese c/terzi	51.444,52	71.175,04	62.392,20
Totale spese dell'esercizio	466.403,34	472.074,02	517.951,49
Spese complessive	466.403,34	472.074,02	517.951,49
Avanzo di competenza	1.369,39	53.667,11	61.339,76

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	298.016,05	128.243,82	84.807,38
Riscossioni totali	372.139,23	573.877,73	613.049,13
di cui in c/residui	37.374,55	161.841,17	143.660,14
in c/competenza	334.764,68	412.036,56	469.388,99
Pagamenti totali	541.911,46	617.314,17	616.002,00
di cui in c/residui	313.911,13	259.994,51	203.961,61
in c/competenza	228.000,33	357.319,66	412.040,39
Saldo di cassa al 31 dicembre	128.243,82	84.807,38	81.854,51
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	128.243,82	84.807,38	81.854,51
Residui attivi	368.600,43	319.291,90	258.365,18
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	259.005,71	205.587,33	173.524,92
<i>di nuova formazione</i>	109.594,72	113.704,57	84.840,26
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	457.109,92	299.497,65	140.857,19
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	218.706,91	184.743,29	59.946,09
<i>di nuova formazione</i>	238.403,01	114.754,36	80.911,10
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	25.000,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	39.734,33	104.601,63	174.362,50
Parte accantonata	2.282,87	3.461,68	9.515,50
Fondo crediti dubbia esigib.	844,01	1.087,83	1.993,03
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	100,00	0,00	3.606,31
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.338,86	2.373,85	3.916,16
Parte vincolata	327,44	9.872,66	53.221,56
da leggi e principi contabili	0,00	1.855,56	45.531,90
da trasferimenti	327,44	8.017,10	7.689,66
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	28.740,05	69.720,21	72.636,47
Parte disponibile	8.383,97	21.547,08	38.988,97

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Relazione di fine mandato 2024

	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	296.380,26	368.600,43	319.291,90
Riscossioni c/residui	37.374,55	161.841,17	143.660,14
% riscossioni c/residui	12,61	43,91	44,99
0,00	-1.171,93	-2.106,84	
259.005,71	205.587,33	173.524,92	
Residui di nuova formazione	109.594,72	113.704,57	84.840,26
Totale dei residui da riportare	368.600,43	319.291,90	258.365,18

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2022	2023	2024
Residui al 1° gennaio	534.311,35	457.109,92	299.497,65
Pagamenti c/residui	313.911,13	259.994,51	203.961,61
% pagamenti c/residui	58,75	56,88	68,10
Residui eliminati	-1.693,31	-12.372,12	-35.589,95
Totale residui da esercizi precedenti	218.706,91	184.743,29	59.946,09
Residui di nuova formazione	238.403,01	114.754,36	80.911,10
Totale residui da riportare	457.109,92	299.497,65	140.857,19

	2022	2023	2024
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	3,95	8,35	4,87
Residui attivi titolo I e III	4.804,62	10.347,59	6.159,96
Accertamenti correnti titoli I e III	121.530,24	123.977,45	126.460,13

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Relazione di fine mandato 2024

	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	70.000,00
2 anni precedenti	30.000,00	110.650,59	52.978,71
Anno precedente	229.005,71	94.936,74	50.546,21
Residui da competenza	109.594,72	113.704,57	84.840,26
Totale residui al 31-12	368.600,43	319.291,90	258.365,18

Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	1,44
4 anni precedenti	0,00	1.053,73	3.036,78
3 anni precedenti	1.537,82	4.200,78	12.603,65
2 anni precedenti	5.740,00	83.168,74	10.248,33
Anno precedente	211.429,09	96.320,04	34.055,89
Residui da competenza	238.403,01	114.754,36	80.911,10
Totale residui al 31-12	457.109,92	299.497,65	140.857,19

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

Relazione di fine mandato 2024

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	9.247,23	5.826,91	0,00	0,00	9.247,23	3.420,32	31.396,51	34.816,83
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	13.326,07	13.326,07	0,00	0,00	13.326,07	0,00	0,00	0,00
Parziale titoli 1+2+3	22.573,30	19.152,98	0,00	0,00	22.573,30	3.420,32	31.396,51	34.816,83
Titolo 4 - In conto capitale	44.280,00	44.280,00	0,00	0,00	44.280,00	0,00	114.665,50	114.665,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	21,85	21,85
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	67.853,30	64.432,98	0,00	0,00	67.853,30	3.420,32	146.083,86	149.504,18

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	21.331,55	17.901,80	694,17	20.637,38	2.735,58	24.938,67	27.674,25
Titolo 2 - In conto capitale	98.998,70	94.075,01	4.923,69	94.075,01	0,00	53.308,19	53.308,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	2.552,73	2.552,73	0,00	2.552,73	0,00	2.585,62	2.585,62
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	122.882,98	114.529,54	5.617,86	117.265,12	2.735,58	80.832,48	83.568,06

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	4.756,59	2.487,20	0,00	2.269,39	2.487,20	0,00	4.222,46	4.222,46
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	11.819,72	11.745,18	17,70	92,24	11.745,18	0,00	18.417,00	18.417,00
Titolo 3 - Extratributarie	5.591,00	2.116,00	0,00	2.325,00	3.266,00	1.150,00	787,50	1.937,50
Parziale titoli 1+2+3	22.167,31	16.348,38	17,70	4.686,63	17.498,38	1.150,00	23.426,96	24.576,96
Titolo 4 - In conto capitale	297.124,59	127.311,76	2.563,09	1,00	299.686,68	172.374,92	57.358,30	229.733,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55,00	55,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	319.291,90	143.660,14	2.580,79	4.687,63	317.185,06	173.524,92	84.840,26	258.365,18

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	109.589,25	43.571,73	29.967,19	79.622,06	36.050,33	51.854,50	87.904,83
Titolo 2 - In conto capitale	189.173,40	160.389,88	5.622,76	183.550,64	23.160,76	29.056,60	52.217,36
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	735,00	0,00	0,00	735,00	735,00	0,00	735,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	299.497,65	203.961,61	35.589,95	263.907,70	59.946,09	80.911,10	140.857,19

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Calvignano ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	221.832,93	217.810,29	259.103,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	219.357,86	184.303,07	240.321,94
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.690,17	20.835,94	21.478,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-18.215,10	12.671,28	-2.696,39
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	18.660,08	0,00	19.281,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

legge o dei principi contabili				
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		444,98	12.671,28	16.584,61
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	2.324,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		444,98	12.671,28	14.260,11
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.493,22	1.178,81	6.053,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.938,20	11.492,47	8.206,29
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.753,25	0,00	5.781,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	171.081,95	231.081,57	203.859,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	174.910,79	190.085,74	139.885,60
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	25.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		924,41	40.995,83	44.755,15
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	15,66	41.372,40
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		924,41	40.980,17	3.382,75
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		924,41	40.980,17	3.382,75
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.369,39	53.667,11	61.339,76
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	15,66	43.696,90
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.369,39	53.651,45	17.642,86
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-4.493,22	1.178,81	6.053,82
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.862,61	52.472,64	11.589,04
O1) Risultato di competenza di parte corrente		444,98	12.671,28	16.584,61
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	18.660,08	0,00	19.281,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00

stanziare nel bilancio dell'esercizio N				
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.493,22	1.178,81	6.053,82
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	2.324,50
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-13.721,88	11.492,47	-11.074,71

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Calvignano ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Anno	Istituto	Opera	Importo
2024	Cassa Depositi e Prestiti	Acquisto area ex Canonica	50.000,00
TOTALE			50.000,00

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2022	2023	2024
Quota interessi	4.563,89	4.418,12	6.868,46
Entrate Correnti (*su anno-2)	212.766,55	211.551,76	221.832,93
% su Entrate Correnti	2,15	2,09	3,10
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia il rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia dell'esposizione in termini di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle "rinegoziazioni" attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e all'evoluzione delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Il Comune di Calvignano non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	1.487,18
	9	Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			0,00	0,00	1.487,18
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II	1	Beni demaniali	613.951,06	762.280,15	761.008,88
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	129.557,11	126.747,97	123.938,83
	1.3	Infrastrutture	356.230,67	512.175,02	518.519,01
	1.9	Altri beni demaniali	128.163,28	123.357,16	118.551,04
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.069.698,12	1.227.163,01	1.413.108,61
	2.1	Terreni	128.625,00	128.625,00	128.625,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	683.800,39	738.369,24	879.904,58
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	1.883,33	1.783,33	1.683,33
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	71,00	35,50	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.221,05	1.888,20	555,35
	2.7	Mobili e arredi	3.820,79	3.274,96	2.729,13
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	248.276,56	353.186,78	399.611,22
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			1.683.649,18	1.989.443,16	2.174.117,49
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			1.683.649,18	1.989.443,16	2.175.604,67
		C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00
II		Crediti			
	1	Crediti di natura tributaria	1.953,96	3.668,76	2.340,93
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	1.953,96	3.668,76	2.340,93
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	359.434,11	308.944,31	248.150,22
		a verso amministrazioni pubbliche	359.434,11	308.944,31	248.150,22
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	4.006,65	5.591,00	1.826,00
	4	Altri Crediti	2.361,70	0,00	55,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	2.361,70	0,00	55,00
Totale crediti			367.756,42	318.204,07	252.372,15
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide			
	1	Conto di tesoreria	128.243,82	84.807,38	81.854,51
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	128.243,82	84.807,38	81.854,51
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			128.243,82	84.807,38	81.854,51
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			496.000,24	403.011,45	334.226,66
		D) RATEI E RISCONTI			
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			2.179.649,42	2.392.454,61	2.509.831,33

Stato patrimoniale Passivo			2022	2023	2024
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	378.736,36	378.736,36	378.736,36
II		Riserve	743.238,84	972.492,32	971.221,05
		<i>b</i> da capitale	113.648,42	113.648,42	113.648,42

Relazione di fine mandato 2024

		c	da permessi di costruire	15.639,36	96.563,75	96.563,75
		d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	613.951,06	762.280,15	761.008,88
		e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
		f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	573.871,38	638.658,69	863.734,36
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				1.695.846,58	1.989.887,37	2.213.691,77
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	1.438,86	2.373,85	7.522,47
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				1.438,86	2.373,85	7.522,47
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00	0,00
			D) DEBITI			
	1		Debiti da finanziamento	25.254,06	100.695,74	148.359,90
		a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	25.254,06	100.695,74	148.359,90
	2		Debiti verso fornitori	332.907,28	195.022,93	48.493,20
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	82.390,46	68.831,74	62.140,66
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	80.243,31	67.343,43	60.652,35
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	1.488,31	1.488,31	1.488,31
		e	altri soggetti	658,84	0,00	0,00
	5		Altri debiti	41.812,18	35.642,98	29.623,33
		a	tributari	13.706,56	13.604,20	5.182,65
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	459,95	0,00	2.960,00
		c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
		d	altri	27.645,67	22.038,78	21.480,68
TOTALE DEBITI (D)				482.363,98	400.193,39	288.617,09
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI			

Relazione di fine mandato 2024

		INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			2.179.649,42	2.392.454,61	2.509.831,33
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico		2022	2023	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

	servizi			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00	0,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00	0,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari		0,00	0,00	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>			

Relazione di fine mandato 2024

21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	a Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
<i>Totale oneri finanziari</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
<i>Totale proventi straordinari</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
<i>Totale oneri straordinari</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- RICHIESTA DI TRASMISSIONE DI DOCUMENTI E INFORMATIVE (art. 16 R.D. n. 1214 del 12 luglio 1934);
- RENDICONTI DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2018-2019, 2020, 2021, 2022 2023, (ART.1, COMMI 166 E 167, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N.266- NOTA ISTRUTTORIA.

Procedimenti successivamente archiviati.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2022	2023	2024
Spese correnti totali	219.357,86	184.303,07	240.321,94
Quota non ricorrente	166.392,66	155.855,97	207.945,05
Spesa ricorrente	52.965,20	28.447,10	32.376,89

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, *“gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti”*. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino *“il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti”*. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	28,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Relazione di fine mandato 2024

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2022	2023	2024
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 128.243,82	€ 84.807,38	€ 81.854,51
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

-L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013

- in caso di superamento dei termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -8,99 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente come segue:

COMUNE	DEBITO CERTIFICATO 2023	DEBITO CERTIFICATO 2024	DEBITO 2024 SI RIDUCE ALMENO DEL 10 %?	FATTURE 2024	L'IMPORTO DELLO STOCK E' MINORE DEL 5 % DELLE FATTURE ARRIVATE NEL 2024?	TEMPO MEDIO DI RITARDO DI PAGAMENTO	PERCENTUALE DI ACCANTONAMENTO
Calvignano	€ 7.552,96	€ 132,14	SI	€ 252.055,65	SI	-8,99	0,00%

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

SOCIETA' PARTECIPATE	% PARTECIPAZIONE
Broni Stradella Pubblica S.r.l	0,3777%
Gal Oltrepo' Pavese	0,773%

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Calvignano, li 16.04.2025

IL VICE SINDACO
Doria Andrea

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cologno al Serio, li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. Pezzoli Daniele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa